

LA PAROLA DEL GIORNO - GIOVEDÌ 11 GIUGNO 2020

CONVERSIONI

(At 11,21b-26;13,1-3 / Mt 10,7-13)

«Barnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo: lo trovò e lo condusse ad Antiòchia. Rimasero insieme un anno intero in quella Chiesa e istruirono molta gente. Ad Antiòchia per la prima volta i discepoli furono chiamati cristiani..» (At 11,25-26)

Cos'è capace di fare lo Spirito Santo?

È capace di compiere il miracolo più difficile: la Conversione! Nella festa di oggi chiediamo il dono della conversione del nostro cuore. È l'aprire i nostri occhi sulla grazia operata da Dio nelle persone. San Barnaba ci insegna oggi a pregare con forza per tutte le persone che ancora sono distanti da Dio. Ci sentiremo probabilmente i primi ad esserlo. Quando preghiamo per la conversione di una persona, la conversione ci coinvolge. Il Signore stesso mette in noi lo Spirito della Misericordia e ci immerge in Lui spogliandoci di noi stessi e delle nostre convinzioni, che potrebbero diventare muri pesanti. Non avrebbe potuto esistere San Paolo, se non ci fosse stato San Barnaba. Barnaba ha pregato continuamente per Saulo! Se l'è andato a cercare per primo. Ha avuto fiducia in lui per primo! Senza niente di superfluo.. Solo con la loro storia e con la loro fede di conversione, Barnaba, Saulo e gli Apostoli, hanno coinvolto nell'amore di Dio tante persone. Sono stati credibili perché le opere di Dio si vedevano concretamente in loro! Barnaba avrebbe potuto evangelizzare da solo... ma è stato l'amore vero e concreto che lo ha unito a Saulo, a parlare di più delle parole. San Barnaba ha il dono del discernimento. È un dono da chiedere, per sapere in quale momento un'anima è davvero convertita.

Oggi preghiamo per la conversione di chi ancora non crede.

Preghiamo per la nostra conversione.

Buona giornata a tutti!

Don Tommaso.